

Ogni situazione di vita è occasione di santità

L: Il titolo della Lettera pastorale che il nostro Vescovo ci regala recita: «La situazione è occasione per il progresso e la gioia della vostra fede». Nella nostra preghiera aggiungiamo: e per vivere la santità che è dono di Dio. I santi ci ricordano che questo dono è la vita di grazia ricevuta nel Battesimo. Essi hanno riconosciuto questo dono e l'hanno vissuto con fedeltà, in un cammino di identificazione e conformazione a Gesù Cristo.

Anche noi desideriamo immetterci in questo cammino, lasciandoci condurre dalla loro esperienza privilegiata

Con loro eleviamo il nostro canto di lode a colui che è Santo e ci chiama ad essere come lui santi.

G: Nel nome del Padre...

Rit: Lode a te per la tua immensa santità, lode a te, tu ti doni a me.

L: Ti lodiamo, Signore, nella tua santità della quale fai partecipi ognuno di noi. **Rit.**

L: Ti contempliamo, Signore, nella tua beatitudine con la quale intervieni nella storia annunciando e portando la pace. **Rit.**

L: Ti ringraziamo, Signore, perché ci chiami ad essere santi, dandoci la forza di diventare donne e uomini secondo il progetto di Dio. **Rit.**

L: Ti adoriamo, Signore, presente nella nostra vita, sposo fedele, maestro di mitezza e umiltà. **Rit.**

G: I santi sono le guide segrete della storia. Sono i fratelli maggiori che la Chiesa ci propone a modelli perché, peccatori come ognuno di noi, hanno accettato di lasciarsi incontrare da Gesù e di seguirlo "fino in fondo". Il nostro raccoglierci in preghiera fa memoria della storia segnata dall'amore per il Signore che nella diversità di doni e di carismi ha tracciato un solco, una via, una passione per il regno, perché quell'invito «Siate santi, perché io sono santo...» trovi una risposta.

Per la riflessione

«Cosa vuol dire essere santi? San Paolo, parlando del grande disegno di Dio, afferma: "In Cristo, Dio ci ha scelti prima della creazione del mondo per essere santi e immacolati di fronte a lui nella carità..."».

La santità, pienezza della vita cristiana, non consiste nel compiere imprese straordinarie, ma nell'unirsi a Cristo nel vivere i suoi misteri, nel far nostri i suoi atteggiamenti, i suoi pensieri, i suoi comportamenti. La misura della santità è data dalla statura che Cristo raggiunge in noi, da quanto con la forza dello Spirito Santo, modelliamo la nostra vita sulla sua...

Ma rimane la questione: "Come possiamo percorrere la strada della santità, rispondere a questa chiamata?" La risposta è chiara: una vita santa non è frutto principalmente del nostro sforzo, delle nostre azioni, perché è Dio, il tre volte Santo, che ci rende santi, è l'azione dello Spirito Santo che ci anima dal dentro, è la vita stessa di Cristo Risorto che ci è comunicata e ci trasforma». (Benedetto XVI)

L: Preghiamo il Salmo 98 che è un inno alla santità di Dio e che risplende nelle sue creature.

Rit: Santo è il Signore, grande e potente; santo il suo nome dolce e armonioso; santo il suo agire in favore dell'uomo.

I c: Il Signore guida la storia riconosciamolo tutti con gioia; il Signore è grande, è santo, l'unico assoluto per l'uomo. **Rit.**

II c: Tu sei sorgente, Signore, di libertà, sei giudice che promuove la giustizia; la tua Parola ci indica la via per essere adulti nella fede. **Rit.**

I c: In ogni epoca tu susciti dei santi tra i consacrati a servizio del Regno tra i profeti e gli uomini d'azione, tra le persone umili e semplici. **Rit.**

II c: Sono uomini che ti cercano, Signore, con coraggio e intuizione di fede nei volti di chi patisce ingiustizia, nei progetti di chi costruisce il futuro. **Rit.**

I c: Tu sei la sapienza delle loro parole, sei la forza dei loro gesti profetici, con pazienza d'amore li trasformi correggendo i loro sbagli e difetti. **Rit.**

II c: Lodiamo la santità del Signore che si svela a noi nei suoi santi; in lui riconosciamo l'artista che cesella questa tempra di uomini.

T: Oggi devo diventare santo, oggi e non domani, cercando in ogni situazione di chiedermi: Cristo come si sarebbe comportato?

Il segreto della nostra santità quotidiana è tendere al massimo, fare le cose ordinarie in modo straordinario, mettere in tutto Amore.

Direbbe san Paolo: «Qualsiasi cosa faciate, fatela per il Signore».

Canto: Luce di verità, fiamma di carità.

G: Nella Lettera ai Filippesi, scelta dal nostro Vescovo per dire la sua sollecitudine pastorale, Paolo desidera che la santità, dono e insieme chiamata, risplenda e trovi compimento nella comunità dei credenti, chiamati ad essere santi insieme.

«Paolo e Timoteo, servi di Cristo Gesù, a tutti i santi che sono in Filippi, con i vescovi e i diaconi: grazia a voi e pace da Dio Padre nostro e dal Signore Gesù Cristo.

Rendo grazie al mio Dio ogni volta che mi ricordo di voi. Sempre quando prego per tutti voi, lo faccio con gioia a motivo della vostra cooperazione al Vangelo, dal primo giorno fino al presente. Sono persuaso che colui il quale ha iniziato in voi quest'opera buona, la porterà a compimento fino al giorno di Cristo Gesù...»

E perciò prego che la vostra carità cresca sempre più in conoscenza e discernimento, perché possiate distinguere ciò che è meglio ed essere integri e irreprensibili per il giorno di Cristo, ricolmi di quel frutto di giustizia che si ottiene per mezzo di Gesù Cristo, a gloria e lode di Dio». (Fil 1, 1-11)

Per l'adorazione silenziosa

Paolo attesta con fermezza la santità, che è dono totalmente gratuito del Padre ed è il vincolo che unisce tutti coloro che invocano il nome di Gesù, che portano il sigillo della sua grazia e professano la fede nel Figlio di Dio. In Gesù Dio Padre si è impegnato con ciascuno di noi a portare a termine l'opera buona della nostra santità. Questo impegno da parte di Dio chiama a sua volta ciascuno di noi a lasciarci permeare da Cristo, a cooperare alla diffusione del Vangelo, a guardare i nostri fratelli e sorelle come parte di noi stessi, a distinguere ciò che è meglio, ad essere integri e irreprensibili, ricolmi di giustizia, a gloria e lode di Dio.

G: Anche per santa Geltrude il «conformarci a Cristo» come comunità di fede, di culto e soprattutto nei rapporti fraterni, rende la nostra comunità immagine credibile della figliolanza e santità donateci in Cristo Gesù. Preghiamo insieme gli uni per gli altri, facendo nostro il suo desiderio e le sue parole.

Rit. Ubi caritas et amor ubi caritas, Deus ibi est.

L: Chiamate a una grande santità viviamo in Dio, di Dio, con Dio, animate da fiducia e coraggio. **Rit.**

L: Facciamoci sante davvero e tutto ciò che facciamo sia per Dio, perché l'intenzione santifica o rende inutili le nostre azioni e i nostri sacrifici. **Rit.**

L: Viviamo nella certezza che, lavorando per Dio, anche le azioni più materiali si fanno di oro prezioso. **Rit.**

L: Facciamoci sante davvero, imitando la vita del nostro divin modello, specialmente nelle virtù che furono risplendenti in lui: l'umiltà e la dolcezza. **Rit.**

L: Facciamoci sante con quella cara umiltà che dà una pace intima e profonda, una pace che non v'è denaro per comprarla! È una cosa da paradiso. **Rit.**

Canto finale